

## SCAMBIO GIOVANI: FORMATI PER PROVARE UN'ESPERIENZA DI VITA E DI CRESCITA



Lo Scambio Giovani del Rotary che è il fiore all'occhiello di molti distretti internazionali viene considerato più che un cambiamento di vita, per intenderci un "life changing", una vera opportunità per i giovani che desiderano affrontare questa esperienza e, per il Rotary stesso, - essendo proprio lo Scambio Giovani volano per attrarre giovani e futuri rotariani-, motivo di orgoglio e credere nei giovani!

Nonostante un periodo di incertezze causato dalla pandemia Covid, quest'anno si è ripreso il programma dello Scambio Giovani. Diffidenza e scetticismo hanno sicuramente influenzato questo programma all'inizio di questo percorso ma alla fine si è raggiunto un buon livello di affluenza e di conoscenza dello Scambio Giovani.

Si è svolto a Caltanissetta il Seminario di formazione per gli Outbound, dove oltre gli studenti che partiranno per lo scambio lungo, erano presenti numerosi ragazzi che faranno la loro esperienza estiva con lo scambio breve, ovvero il programma denominato "Family to Family".

Sono state fornite informazioni e regole che stabiliscono un buon comportamento nel loro anno all'estero e consigli alle famiglie che ospiteranno.

Il mio grazie va al PDG Valerio Cimino che ha parlato sulla "Protezione dei Giovani", a Vito Cocita che ha parlato sulla relazione dei club con le famiglie e gli inbound attraverso la figura del Tutor; a Giovannella Tumino che ha parlato sulla sua esperienza di famiglia ospitante.

Inoltre, al seminario erano presenti dirigenti di club o YEO di club nonché alcuni componenti della Commissione. L'evento è stato arricchito anche dalla presenza di due Rotex, Eugenia Sciarrone e Attilio Imbrò, che hanno parlato sulle loro rispettive esperienze all'estero come Exchange Students in Francia e negli USA.





Nell'anno rotariano 2021-2022 vi sono state parecchie adesioni ma saranno solo 11 i ragazzi che partiranno per questa esperienza del Long Term e che vivranno la loro esperienza scolastica 2022-2023 ed una esperienza culturale portando avanti l'emblema di essere Giovani Ambasciatori del Rotary nelle diverse nazioni assegnate: Francia, Messico, Belgio, Svezia, USA, Finlandia, Canada, Svizzera, Spagna.

Ecco l'elenco dei Long Term Exchange Students: Giada Ainis (Lipari-Arcipelago Eoliano) in Messico, Maura Barbarossa (Paternò-Alto Simeto) in Francia, Ginevra Laganà (Catania) in Francia, Martina Migliore (Siracusa) in Francia, Federica Vasco (Modica) in Svezia, Marta Sartorio (Palermo Mediterranea) in Belgio, Matilde Imbrò (Siracusa Ortigia) negli USA, Giuseppe Milanese (Sciacca) in Finlandia, Chiara Giannone (Caltanissetta) in Canada,

Luca Licitra (Ragusa Hybla Heraea) in Canada, Sofia Sauerborn (Palermo Est) in Svizzera. Le loro famiglie in settembre ospiteranno a loro volta gli Inbound.

Per quanto riguarda il programma dello STEP, ovvero lo Scambio Breve, saranno circa 25 ragazzi che faranno la loro esperienza estiva: Marco Arancio, Giorgia Bacchi, Costanza e Ginevra Caltabellotta, Francesco Cracò, Alessandro Cucco, Denise Currao, Sophie Di Marco, Virginia Fortini, Carlotta Francavilla, Siria Giambra, Giorgia La Piana, Natale Nicotra, Chiara Marzano, Arianna Massari, Massimiliano Messina, Francesca Nicosia, Beatrice Rabbene, Giulia Rago, Giuseppe Romano, Linda Romano, Costanza e Vittoria Spoto, Andrea Tornatore ed Aurora Unniemi.

**Orsola Caciccia**  
**Presidente Commissione Scambio Giovani**





## PIANTUMATE 400 SPECIE VEGETALI



**Area Drepanum.** Presso l'area nord del Campo Mokarta di Erice e subito dopo all'auditorium "Giuseppe Pagotto" di Erice, è stato consegnato alla cittadinanza il progetto distrettuale "Un albero per ogni socio".

L'evento è stato organizzato dal Rotary Trapani-Erice, presidente Mimmo Strazzera, club che ha fattivamente operato nel territorio per la realizzazione teorico-pratica dell'importante progetto.

L'iniziativa ha visto la rinaturazione di un'area comunale, in località Mokarta, con la piantumazione di circa quattrocento specie vegetali endemiche e tipiche della zona mediterranea, corrispondenti al numero degli iscritti dell'area Drepanum del Rotary, Rotaract ed Interact partecipanti, grazie alla progettualità dell'architetto paesaggista, Pietro Pedone del comune di Erice.

I club dell'Area Drepanum hanno fornito le piante ed hanno contribuito a piantumarle tramite propri soci volontari ed aziende del territorio, tra le quali, la società agricola Vivai Trapani S.r.l. di Marsala del rotariano Enzo Trapani, e le ditte Pietro Basirico di Paceco, Salvatore Catalano di Trapani e Gaspare Salerno di Trapani, che hanno messo a disposizione professionalità e mezzi per

le opere di bonifica e di collocazione della bacheca. Il comune di Erice ha messo a disposizione l'area designata del Campo Mokarta e quella attigua in direzione nord, entrambe proprietà comunali, impegnandosi alla cura degli stessi.

Presenti alla manifestazione, il governatore Gaetano De Bernardis, gli assistenti, Marilena Lo Sardo, Michela Briglia e Ludovico la Grutta, il delegato di progetto per l'Area Drepanum, Tommaso Masanelli, la delegata distrettuale Rotary per Rotaract, Vita Maltese, i presidenti dei club di Trapani, Marsala, Castelvetro-Valle del Belice, Alcamo, Mazara del Vallo, Trapani-Erice, Salemi, Trapani Birgi Mozia, Pantelleria, Partanna, nonché i presidenti Rotaract club di Trapani, Marsala, Trapani-Erice, Partanna ed i presidenti Interact di Trapani, Trapani-Erice, Trapani Birgi Mozia e Partanna, oltre tanti soci rotariani ed ospiti presenti.

Per le autorità civili, presenti, la sindaca del comune di Erice, Daniela Toscano Pecorella, l'assessore con delega all'Ambiente e verde pubblico, Vincenzo Giuseppe Di Marco, altri componenti della giunta comunale e l'architetto paesaggista, Pietro Pedone del comune di Erice.



## STREET ART, ESPRESSIONE DI LIBERTÀ

Il progetto sulla Street art da me ideato ha contemplato un percorso alla scoperta di quelle forme di arti urbane che, nell'ultimo decennio si sono stratificate negli spazi pubblici. Una ricerca e un censimento di tale peculiare forma di arte urbana che sempre maggiormente invade i nostri territori, forte di un fenomeno socio-ambientale contagioso e virale. Le nostre terre di Sicilia e Malta, sono territori in cui la street art, perché di questa forma artistica si vuole parlare, si è diffusa in modo notevole, passando da un ruolo marginale e clandestino degli artisti di strada, ad uno più qualificante e innovativo di rigenerazione urbana, attuata tramite forme artistiche legate ai luoghi. Sono proprio i territori in cui gli artisti di strada decidono di intervenire alla base di ragionamenti sulle azioni e sui processi che simile arte esercita e riesce ad attivare con un linguaggio artistico ed antropologico.

Il progetto che voleva essere un censimento e catalogazione degli interventi realizzati nelle due isole maggiori e in quelle definite minori, ha ricevuto una condivisione di club attestatasi a 36 club aderenti in due anni.



### Due Commissioni

Al progetto hanno lavorato due commissioni: Giuseppe Dragotta, presidente, Roberta Macaione vicepresidente, e componenti Michele Carrubba, Giuseppe Barocchieri per l'anno 20/21 e Francesca Accardo, Gioacchino Inguanta, Alfonso Spataro e Marcello Stella per l'anno 21/22. Va precisato che tutti i clubs aderenti hanno permesso di censire oltre 60 murales eccezionali, intriganti, oltre a una decina di video amatoriali e professionali, che se fossero stati montati con attrezzature adeguate, avrebbero prodotto un cortometraggio di tutto rispetto.

Di seguito l'elenco dei clubs aderenti divisi per area: **Area Akragas** - 2021 RC Agrigento, 2021 RC Sciacca, 2022 RC Licata; **Area Aretusea** - 2021 RC Augusta, 2021 RC Lentini; **Area Drepanum** - 2021 e 2022 RC Trapani, 2021 RC Trapani Birgi Mozia, 2021 RC Trapani-Erice; **Area Etnea** - 2021 Carania Bellini, 2021 RC Randazzo Valle dell'Alcantara, 2022 RC Acireale, 2022 RC Catania, 2022 Catania Duomo 150, 2022 RC Misterbianco, 2022 RC Paternò-Alto Simeto, 2022 RC San Gregorio di Catania-Tremestieri Etneo; **Area Iblea** - 2021 RC Pozzallo Ispica, 2021 e 2022 RC Ragusa, 2021 RC Ragusa Hybla Heraea; **Area Nissena** - 2021 RC Valle del Salso; **Area Panormus** - 2021 e 2022 RC Bagheria, 2021 RC Costa Gaia, 2021 RC Lercara Friddi,

2021 e 2022 RC Palermo, 2021 e 2022 RC Palermo Agorà, 2021 RC Palermo Est, 2021 RC Palermo Monte Pellegrino, 2021 e 2022 RC Palermo Ovest, 2021 Rotary e-Club Colonne d'Ercole; **Area Peloritana** - 2021 Patti Terra dei Tindari; **Area Terra di Cerere** - 2021 Nicosia di Sicilia.

**Il presidente della commissione  
Giuseppe Dragotta**



## SI RICOSTITUISCE IL COMITATO INTER-PAESE ITALIA, MALTA, SAN MARINO, MAROCCO

Dopo anni di inattività il 9 giugno scorso si è ricostituito per un nuovo rilancio il Comitato Inter-Paese Rotary Italia-Malta-San Marino, Marocco con la ufficializzazione della nomina di Antonio Giunta (Distretto 2110), presidente della sezione nazionale italiana, e del PDG El Jilali Antari (Distretto 9010), presidente della sezione nazionale marocchina (insieme nella foto). Si rinsalda così una amicizia personale tra Antonio Giunta, El Jilali Antari e i rotariani di Sicilia, Malta e del Marocco che dura ormai da molti anni e che lascia ben sperare per la realizzazione di progetti comuni.

La consegna della Carta è avvenuta con i buoni auspici di Cyril Noirtin, presidente del Comitato esecutivo internazionale CIP Rotary, nel corso di una cerimonia Zoom in cui sono intervenuti il PDG Alessandro Pastorini, coordinatore nazionale CIP Italia, Malta e San Marino, la DGN Saadia Aglif, coordinatrice nazionale CIP Marocco, Gaetano De Bernardis, governatore Distretto 2110 e Leila Roubache, governatrice del Distretto 9010.

L'amicizia tra i rotariani del Marocco e dell'Italia è ormai datata ed è nata ben 15 anni fa attraverso la storia personale di una marocchina, Samira, che conduce, con grandi sacrifici economici, il proprio figlio Ayoub gravemente ammalato di talassemia da Rabat all'ospedale Galiera di Genova. La storia di Samira fa emergere che in quegli anni la talassemia in Marocco non veniva spesso diagnosticata o non veniva adeguatamente trattata e pertanto centinaia di bambini ogni anno morivano di una malattia che poteva essere curata.

I rotariani di Genova, con in testa Paolo Gardino, decidono di avviare un progetto per mettere sotto controllo la talassemia in Marocco. Il progetto si estende ad altri Distretti Rotary italiani tra cui il nostro Distretto 2110 che è sempre stato in prima linea nella realizzazione di questo progetto "Talassemia-Marocco" grazie alla lungimiranza del PDG Concetto Lombardo.

Sono stati realizzati ben quattro Matching Grant e sei Global Grant. Il Progetto Talassemia ha coinvolto in Marocco dieci ospedali (Rabat, Casablanca, Oujda, Marrakech, Tangeri, El Jadida, Taroudant, Fes e Larache), due Centri di Trapianto del midollo osseo (Marrakech e Casablanca) e due Centri trasfusionali (Rabat e Oujda) e in Italia 4 ospedali (Genova, Torino, Palermo e Trapani).

L'ultimo Global Grant è stato realizzato presso l'ospedale "Lalla Meriem" di Larache con cui è stato creato un Centro trasfusionale per talassemici,



ci, che consente già di effettuare in sicurezza una media di 300 trasfusioni per mese.

Lo scorso 16 maggio la Rotary Foundation ha approvato un altro Global Grant che consentirà di realizzare un "Centro di Eccellenza per la diagnosi e cura della talassemia a Larache". Questi due ultimi Global Grant, che hanno avuto come club capofila internazionale il RC Palermo Baia dei Fenici si sono potuti realizzare anche grazie alla corale partecipazione di circa la metà di tutti i club del Distretto 2110.

La ufficializzazione della Costituzione del CIP Italia-Marocco non potrà che rafforzare i legami di amicizia tra i due popoli già esistenti e promuovere nuove azioni comuni in nome della solidarietà tra i popoli.

Il CIP Italia-San Marino-Malta / Marocco entra nella rete dei 400 CIP Rotary già esistenti e ciò consentirà sicuramente di rendere ancora più solido il ponte di solidarietà che negli anni abbiamo costruito tra le due sponde del Mare Mediterraneo.

Avremo l'opportunità di promuovere nuovi progetti comuni, di ampliare l'amicizia e la comprensione interculturale tra i due paesi e in definitiva di promuovere la pace di cui si sente tanto bisogno in questo periodo. Il nostro Mare Mediterraneo dovrà diventare un Mare di Pace.